

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE

Parte I<sup>a</sup> - LEGGI E REGOLAMENTI

## AMTSBLATT DER REGION TRENINO - TIROLER ETSCHLAND, Erster Teil - GESETZE UND VERORDNUNGEN

Direzione, Redazione ed Amministrazione: presso Ufficio  
Economato della Giunta Regionale - Trento, Piazza Dante

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung: beim Oekonomat  
des Regionalausschusses - Trient Piazza Dante

*Si ristampa il testo della Legge regionale 14 febbraio 1949  
n. 1 introduttiva della imposta di L. 0.10 per KWh. sulla produ-  
zione di energia elettrica in edizione corretta dagli errori e imper-  
fezioni tipografiche incorsi nella pubblicazione, fatta nel N. 1 del  
Bollettino Ufficiale della Regione.*

### Legge Regionale 14 febbraio 1949 N. 1. Istituzione di una imposta regionale sulla pro- duzione di energia elettrica.

Regione Trentino - Alto Adige.

Il Consiglio Regionale ha approvato nella  
seduta del 14 febbraio 1949 e il Presidente della  
Giunta Regionale promulga la seguente legge:

#### Art. 1.

Ai sensi dell'art. 63 della legge costituzio-  
nale 26 febbraio 1948 n. 5, è istituita l'impo-  
sta nella misura di L. 0,10 per ogni KW.ore  
di energia elettrica prodotta sfruttando le for-  
ze idriche nella Regione Trentino-Alto Adige.

#### Art. 2.

Dall'imposta di cui al presente art. 1 è  
esente:

- a) l'energia consumata dalle Ferrovie dello Sta-  
to esclusivamente per i propri servizi;
- b) l'energia impiegata per la produzione di al-  
tra energia elettrica nel territorio della Re-  
gione;
- c) l'energia prodotta da impianti con potenza  
installata non superiore a 50 KW.

#### Art. 3.

Sono considerati come produttori di ener-  
gia elettrica a tutti gli effetti della presente leg-

ge i concessionari e gli esercenti di qualsiasi im-  
pianto atto alla generazione di energia elettrica.

#### Art. 4.

L'impianto è costituito dal complesso de-  
gli apparecchi di produzione di energia elettrica.

Costituiscono impianti distinti le diverse of-  
ficine o stazioni di produzione di energia elet-  
trica che una stessa ditta esercita in edifici di-  
stinti, quando anche questi impianti siano mes-  
si in comunicazione fra loro per mezzo di una  
comune rete di condutture di trasporto e di di-  
stribuzione.

#### Art. 5.

Chiunque intenda attivare un impianto per  
la produzione di energia elettrica, deve farne de-  
nuncia all'Ufficio di ragioneria regionale prima  
di iniziare l'attività.

La denuncia deve essere redatta in doppio  
esemplare e deve contenere le seguenti indica-  
zioni:

- a) la Ditta esercente dell'impianto ed il nome,  
cognome, paternità e domicilio di colui che  
la rappresenta;
- b) il Comune, la via, il numero civico, la deno-  
minazione della località in cui si trova l'im-  
pianto;
- c) il tipo, la potenza ed il numero degli impian-  
ti generatori della corrente;
- d) il giorno in cui sarà attivato l'impianto;
- e) la qualità della forza motrice e la corrispon-  
dente potenza;
- f) le caratteristiche dei congegni destinati alla  
misura della energia elettrica prodotta.

Per gli impianti di cui al seguente art. 14,  
i produttori dovranno allegare alla denuncia un

elenco degli apparecchi utilizzanti l'energia prodotta, indicando per ciascuno di essi la potenza e l'orario medio annuo di utilizzazione.

Art. 6.

La denuncia di cui al precedente articolo deve essere presentata entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente Legge per gli impianti di produzione già attivi a tale data.

Art. 7.

Tutte le modificazioni e le variazioni di ogni impianto devono preventivamente essere denunciate all'Ufficio di ragioneria regionale. Nel caso di cessione totale o parziale di una officina o di trasformazione della ditta esercente, essa deve farne denuncia entro i 15 giorni successivi.

Art. 8.

È in facoltà della Regione di prescrivere agli esercenti impianti di produzione di energia elettrica l'acquisto e l'applicazione, a loro spese, di strumenti di misura dai quali sia possibile rilevare i quantitativi di energia elettrica prodotti.

Ha inoltre facoltà di applicare negli impianti suggelli, bolli ed apparecchi di sicurezza e di riscontro. Tali strumenti sono obbligatori per impianti con potenza superiore ai 500 KW.

I guasti verificatisi nei congegni, applicati o fatti applicare dalla Regione, devono essere denunciati immediatamente e comunque non oltre le 24 ore, all'Ufficio ragioneria regionale, come pure devono essere immediatamente denunciate le modificazioni delle condutture e dei circuiti, ai quali siano stati applicati i congegni.

Art. 9.

I funzionari e gli agenti regionali hanno diritto di ispezionare liberamente, in qualsiasi tempo, gli impianti e gli ambienti annessi, esclusi i locali di abitazione distinti da questi.

Hanno pure facoltà di prendere visione di tutti i registri attinenti all'esercizio degli impianti, allo scopo di riscontrare l'andamento della produzione.

Le ditte esercenti gli impianti, oltre ad avere l'obbligo di presentare tutti i registri ed i documenti relativi alla produzione della energia elettrica, devono prestare gratuitamente l'assistenza e lo aiuto del proprio personale ai funzionari ed agenti regionali, nelle ispezioni che questi compiono nelle officine e negli uffici della azienda, per tutti gli effetti della presente legge.

Art. 10.

La liquidazione della imposta per gli impianti che producono energia elettrica è fatta dall'Ufficio Ragioneria della Regione in base alla dichiarazione delle singole aziende.

Tale dichiarazione deve essere presentata per la produzione di ciascun mese entro il ventesimo giorno del mese successivo.

Art. 11.

L'imposta è pagata dalla ditta produttrice della energia elettrica direttamente presso il Tesoriere regionale.

Art. 12.

I produttori di energia elettrica sono tenuti, senza bisogno di alcuna notifica da parte dell'Ufficio ragioneria della Regione, a versare l'imposta corrispondente alla produzione dichiarata in una unica rata con scadenza il giorno 20 del secondo mese successivo a quello al quale si riferisce la dichiarazione.

Per gli eventuali supplementi di imposta, derivanti da revisioni, da parte dell'Ufficio ragioneria della Regione, delle liquidazioni relative alle dichiarazioni di produzione anzidette, l'Ufficio emette avviso di pagamento e il produttore è tenuto a versare le somme dovute entro 8 giorni dalla data della relativa notifica.

Art. 13.

Gli impianti con una potenza di concessione non superiore a 2.200 KW. nominali medi (3.000 cavalli dinamici) potranno, in caso di speciale autorizzazione da parte dell'Ufficio ragioneria della Regione, presentare ogni due mesi la dichiarazione, ai sensi del precedente art. 10, della energia prodotta, e saranno tenuti a versare l'imposta corrispondente alla produzione dichiarata in un'unica rata con scadenza il ventesimo giorno del secondo mese successivo al bimestre al quale si riferisce la dichiarazione di produzione.

Art. 14.

L'Ufficio ragioneria regionale è autorizzato a concludere con le ditte convenzioni per la corresponsione della imposta presente mediante canone annuo di abbonamento quando trattasi di impianti di produzione con potenza di concessione non superiore a duecentoventi (220) KW. nominali medi (300 cavalli dinamici).

Il produttore ha l'obbligo di denunciare entro 15 giorni da quando si verificano le varia-

zioni che importino un aumento del 10 % sulla produzione presa per base nella determinazione del canone. In tali casi ha luogo la revisione del canone.

Il produttore può chiedere la revisione quando per fatti non prevedibili ed indipendenti dalla sua volontà, avvengano variazioni che comportino una diminuzione della produzione superiore al 20 % di quella corrispondente al canone in vigore. La revisione ha effetto dalla data della denuncia.

Art. 15.

I debitori dell'imposta che non effettuino il pagamento entro i termini stabiliti negli art. 12 e 13 sono passibili di una penalità pari al 2 % della somma che essi avrebbero dovuto versare, qualora il pagamento della imposta venga effettuato entro il quinto giorno dalla scadenza.

Detta penalità si aumenta al 6 % se il pagamento dell'imposta non sarà effettuato entro tale termine.

Art. 16.

I produttori di energia elettrica che non sono esenti dalla imposta ai sensi dell'art. 2 devono prestare una cauzione in contanti corrispondente all'ammontare presunto di un dodicesimo della imposta annuale.

Art. 17.

L'imposta dovuta e in tutto o in parte non pagata nei tempi e nei modi prescritti dalla presente legge regionale, la penalità pecuniaria di cui all'art. 15 e le multe, di cui all'art. 20 sono recuperate col procedimento ingiuntivo privilegiato secondo le norme stabilite dal T.U. 17.10.1922, n. 1401.

Art. 18.

È affidata ad una Commissione presso la Giunta Regionale, da nominarsi con provvedimento della Giunta medesima, la risoluzione dei ricorsi cui diano luogo:

- a) la liquidazione dell'imposta;
- b) tutte le altre controversie di indole tecnica che possano sorgere circa l'applicazione della presente legge.

Il ricorso deve essere presentato, a scanso di decadenza, entro 30 giorni dalla data della notifica della liquidazione dell'imposta o della decisione della Giunta Regionale in merito all'insorta controversia. Contro le decisioni della Commissione non sono ammessi ulteriori gravami in via amministrativa; è fatto salvo il ricorso

alla via giudiziaria entro 30 giorni dalla notifica della decisione della Commissione.

Art. 19.

Il termine di prescrizione per il risarcimento degli eventuali errori di liquidazione è di tre anni dalla data della dichiarazione di produzione e si estende anche a tutti i casi di sospensione di produzione, qualunque ne sia il motivo, anche quando il versamento della imposta sia stato fatto anticipatamente a titolo di deposito od altro. La prescrizione non ha luogo in caso di frode.

Art. 20.

È punito con la penalità variabile da Lire 5.000 a Lire 500.000, nonchè con la multa proporzionale dal doppio al decuplo dell'imposta frodata o che potè essere frodata, il produttore di energia elettrica di cui al precedente art. 3 che:

- a) manometta o lasci manomettere in qualsiasi modo i congegni applicati o fatti applicare dalla Amministrazione Regionale, nonchè i contrassegni, bolli, suggelli applicati dalla Amministrazione Regionale stessa, salvo i casi di provata necessità;
- b) ometta o rediga infedelmente le dichiarazioni di cui all'art. 10, tenga in modo incompleto o infedele, oppure non tenga affatto o non presenti i registri ed i documenti a termini dell'art. 9;
- c) rifiuti o in qualsiasi modo ostacoli l'immediato ingresso ai funzionari ed agli agenti regionali nelle officine e nei locali ammessi, od impedisca ad essi il libero esercizio delle loro attribuzioni;
- d) sottragga o tenti di sottrarre in qualunque altro modo l'energia elettrica al regolare accertamento dell'imposta;
- e) attivi un impianto senza aver fatto la denuncia di cui agli artt. 5 e 6 o non presenti o presenti incomplete o infedeli le denunce di variazione di cui all'art. 7.

Art. 21.

Le pene di cui alla presente legge sono raddoppiate in caso di recidiva.

Art. 22.

In tutti i casi di infrazione alla presente legge, quando il contravventore siasi rimesso alla decisione amministrativa e risulti escluso il proposito di frode, potrà la contravvenzione

definirsi con penalità variabile da Lire 1.000 a Lire 50.000, fermo in ogni caso il pagamento del tributo.

Art. 23.

I processi verbali di accertamento delle contravvenzioni sono compilati dagli agenti scopritori e fanno fede in giudizio fino a prova contraria.

Art. 24.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del terzo comma dell'art. 49 della Legge Costituzionale 26.2.1948 n. 5 ed avrà effetto dal primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Odorizzi

Visto

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Bisia

Trento, 25 febbraio 1949.

*Der Text des Regionalgesetzes vom 14. Februar 1949 Nr. 1 betreffend Einführung einer Steuer von L. 0,10 fuer KWh. auf die Erzeugung von Elektrischer Energie wird nochmals abgedruckt, um einige Satzfehler und Unvollkommenheiten in der Drucklegung zu korrigieren, welche bei der Veröffentlichung des Gesetzes im 1. Amtsblatte der Region unterlaufen sind.*

**Regionalgesetz vom 14. Februar 1949 N. 1.  
Einführung einer Regionalsteuer auf die Erzeugung von elektrischer Energie.**

Region Trentino-Tiroler Etschland.

Der Regionalrat hat in der Sitzung vom 14. Februar 1949 beschlossen und der Präsident des Regionalausschusses verkündet folgendes Gesetz:

Art. 1.

Auf Grund des Art. 63 des Verfassungsgesetzes vom 26.2.48 N. 5 wird eine Regionalsteuer von L. 0,10 für jede Kwh der in Region Trentino-Tiroler Etschland durch Ausnüt-

zung der Wasserkräfte produzierten elektr. Kraft eingeführt.

Art. 2.

Von dieser Steuer sind befreit:

- a) die ital. Staatseisenbahnen für die ausschliesslich in ihrem Betrieb verbrauchte elektr. Energie,
- b) die elektr. Energie, welche zur Erzeugung anderer elektr. Energie im Gebiete der Region verwendet wird,
- c) die Kraftwerke mit einer installierten Erzeugungspotenz von weniger als 50 Kw.

Art. 3.

Als Produzenten elektr. Energie sind für alle Auswirkungen dieses Gesetzes die Konzessionäre und Betriebsführer von Anlagen jeder Art zu betrachten, welche zur Erzeugung elektr. Energie geeignet sind.

Art. 4.

Jede Werkanlage besteht aus der Gesamtheit der Apparate zur Erzeugung elektr. Energie.

Als eigene Anlagen werden die Werke und Stationen zur Erzeugung elektr. Energie betrachtet, welche eine Unternehmung in verschiedenen Gebäuden in Betrieb hat, auch wenn diese Anlagen unter sich durch Transport- oder Verteilungsleitungen verbunden sind.

Art. 5.

Wer eine Werkanlage zur Erzeugung elektr. Energie in Betrieb setzen will, hat dies vorher dem Kammeramt der Region anzuzeigen.

Die Anzeige ist in zweifacher Ausfertigung auszustellen und hat zu enthalten:

- a) Die Firma, welche den Betrieb führt, den Namen, Vornamen, Vaterschaft und Domizil ihres Rappäsentanten,
- b) die Gemeinde, Strasse, Hausnummer und Oertlichkeit, in der sich die Werkanlage befindet,
- c) Gattung, Leistung und Anzahl der Stromgeneratoren,
- d) den Tag der Inbetriebsetzung,
- e) Qualität und Leistung der erzeugten Kraft,
- f) die Merkmale der Vorrichtungen zur Messung der erzeugten elektr. Energie.

Die unter die Bestimmung der Art. 14 fallenden Werkanlagen haben der Anzeige ein Verzeichnis der Apparate beizuschliessen, wobei bei jedem die Leistung und die durchschnittliche jährliche Ausnützungszeit anzugeben ist.

Art. 6.

Die Werkanlagen, welche sich bei Inkrafttreten dieses Gesetzes bereits in Betrieb befinden, haben die im vorhergehenden Artikel vorgeschriebene Anzeige längstens 30 Tage nach diesem Termine zu erstatten.

Art. 7.

Jede Aenderung an einer Werkanlage ist vorher dem Kammeramt der Region anzuzeigen. Wird eine Werkanlage zur Gänze oder auch nur zum Teile an eine andere Unternehmung abgetreten, oder tritt eine Umwandlung in der betriebsführenden Firma ein, so ist darüber binnen 15 Tagen Meldung zu erstatten.

Art. 8.

Die Region ist befugt, den Produzenten elektr. Energie die Anschaffung und die Anbringung von Messinstrumenten vorzuschreiben, durch welche das erzeugte Energiequantum festgestellt werden kann. Für die Kosten der Anschaffung und Anbringung dieser Instrumente hat das betreffende Werk aufzukommen. Für Werkanlagen mit einer Leistungspotenz von mehr als 500 Kw sind die Messinstrumente obligatorisch.

Ueberdies ist die Region befugt, in den Anlagen Siegel, Stempel, Sicherungs- und Kontrollapparate anbringen zu lassen.

Jede Beschädigung der angebrachten Instrumente ist binnen 24 Stunden dem Kammeramte der Region anzuzeigen, ebenso sind Aenderungen an den Leitungen und Stromläufen sofort zu melden, an denen die Instrumente angebracht sind.

Art. 9.

Die Funktionäre und Agenten der Region sind ermächtigt, jederzeit die Werkanlagen und deren Nebenräume mit Ausnahme der Wohnräume zu inspizieren und zwecks Feststellung des Verlaufes der Produktion in alle den Betrieb betreffenden Register Einsicht zu nehmen.

Die betriebsführenden Unternehmungen sind nicht nur verpflichtet, alle auf die Produktion Bezug habenden Register und Akten vorzulegen, sondern auch durch das eigene Personal den inspizierenden Organen der Region unentgeltlich Hilfe und Belstand in allen in diesem Gesetze vorgesehenen Belangen zu leisten.

Art. 10.

Die Bemessung der Steuer erfolgt durch das Regionalkammeramt auf Grund der Erklärung

der einzelnen Produzenten elektr. Energie.

Diese Erklärung ist für jeden abgelaufenen Monat bis zum 20. Tage des darauffolgenden Monats einzubringen.

Art. 11.

Die Steuer ist von den Produzenten elektr. Energie direkt an das Regionalschatzamt zu bezahlen.

Art. 12.

Die Produzenten elektr. Energie sind verpflichtet, ohne Aufforderung des Regionalkammeramtes die auf die für jeden Monat angemeldete Produktion entfallende Steuer in einer einzigen Rate zu entrichten u. zw. längstens am 20. Tage des zweiten Monats nach jenem, auf den sich die Anmeldung bezieht.

Schreitet das Regionalkammeramt nach Ueberprüfung der Anmeldungen der Produzenten zur Vorschreibung einer Ergänzungssteuer, so erlässt das Amt einen Zahlungsauftrag an den Produzenten, welcher verpflichtet ist, die vorgeschriebene Summe binnen 8 Tagen nach dem Datum der diesbezüglichen Verständigung zu bezahlen.

Art. 13.

Werkanlagen mit einer konzessionierten mittleren Nominalleistung von höchstens 2.200 Kw (3.000 PS) können über spezielle Ermächtigung des Regionalkammeramtes die im Art. 10 dieses Gesetzes vorgeschriebene Erklärung ihrer Produktion für eine Zeitspanne von 2 Monaten einbringen. Die darauf entfallende Steuer ist bis zum 20. Tage des auf diese Zeitspanne folgenden zweiten Monats zu entrichten.

Art. 14.

Dag Regionalkammeramt ist ermächtigt, mit Werkanlagen mit einer konzessionierten mittleren Nominalleistung von höchstens 220 Kw (300 PS) ein Uebereinkommen über die Entrichtung der Steuer in Form eines jährlichen Abfindungspauschales abzuschliessen.

Der Produzent ist verpflichtet, Aenderungen, welche eine 10% ige Vermehrung der Basis nach sich ziehen, welche zur Berechnung des Pauschales gedient hat, binnen 15 Tagen anzuzeigen.

Der Produzent kann eine Revision verlangen, wenn durch unvorhergesehene Umstände, die nicht von seinem Willen abhängen, eine Verminderung der Produktion von mehr als 20% eintritt.

Die Revision hat Gültigkeit mit dem Tag der Anmeldung.

Art. 15.

Wird die Steuer nicht innerhalb der in den Art. 12 und 13 festgesetzten Terminen bezahlt, so unterliegt der Steuerschuldner einer Strafe in der Höhe von 2.‰ des geschuldeten Betrages, wenn die Zahlung bis einschliesslich des 5. Tages nach dem Termin geleistet wird. Die Strafe erhöht sich auf 6.‰, falls die Zahlung nicht bis zu diesem Tage erfolgt.

Art. 16.

Die Produzenten elektr. Energie, mit Ausnahme jener, welche gemäss Art. 2 dieses Gesetzes von der Steuer befreit sind, müssen eine bare Kautions in der Höhe eines Zwölftels der voraussichtlichen Jahressteuer leisten.

Art. 17.

Die nach den vorstehenden Bestimmungen geschuldeten Steuerbeträge und die im Art. 15 und 20 vorgesehenen Strafen, welche nicht innerhalb der in diesem Reg. Gesetz bestimmten Termine entrichtet werden, werden nach den Normen des Einheitgesetzes vom 17.10.1922 N. 1401 über das privilegierte Zwangsverfahren begetrieben.

Art. 18.

Der Regionalausschuss ernennt eine Kommission zur Entscheidung der Rekurse über:

- a) die Bemessung der Steuer;
- b) alle anderen Kontroversen technischen Charakters, die aus der Anwendung dieses Gesetzes entstehen können.

Diese Rekurse müssen 30 Tage nach dem Datum der Steuerbemessung oder des Entscheides des Regionalausschusses hinsichtlich der entstandenen Kontroverse eingebracht werden.

Gegen die Entscheidungen dieser Kommission sind Berufungen nur im Gerichtswege, nicht aber im Verwaltungswege zulässig. Die Berufungen im Gerichtswege sind 30 Tage nach Zustellung der Kommissionsentscheidung einzubringen.

Art. 19.

Die Verjährungsfrist für Ansprüche auf Ersatz infolge fehlerhafter Steuerbemessung beträgt 3 Jahre, berechnet auf Grund des Datums

der Erzeugungserklärung. Diese Verjährungsfrist gilt auch für alle Fälle von Betriebseinstellungen, aus welchen immer für einen Grund sie erfolgt sein mögen und auch dann, wenn die Steuer im vorhinein als Depot erlegt worden ist.

Im Falle einer Steuerhinterziehung tritt keine Verjährung ein.

Art. 20.

Jede Unternehmung, welche nach Art. 3 dieses Gesetzes als Produzent elektr. Energie anzusehen ist, wird mit einer Geldbusse von L. 5.000 bis L. 500.000, sowie mit einer Geldbusse in der Höhe vom zweifachen bis zum zehnfachen Betrag der Steuer bestraft, den sie hinterzogen hat, oder der hinterzogen hätte werden können, die:

- a) in irgend einer Weise an den im Auftrage der Region in den Werkanlagen angebrachten Mess- und Kontrollinstrumenten, Zeichen, Stempeln und Siegeln Aenderungen vornimmt oder vornehmen lässt, falls nicht eine unbedingte Notwendigkeit hiezu nachgewiesen werden kann;
- b) die im Art. 10 dieses Gesetzes vorgeschriebenen Erklärungen unterlässt, falsch ausstellt, oder die im Art. 9 dieses Gesetzes vorgesehenen Register und Dokumente nicht führt oder nicht vorweist;
- c) den Eintritt der Funktionäre und Agenten der Region in die Werkanlagen in irgend-einer Weise Schwierigkeiten bereitet, oder sie in der freien Ausübung ihrer Tätigkeit behindert;
- d) in jeder anderen Weise die produzierte elektr. Energie der regulären Steuerbemessung hinterzieht oder zu hinterziehen versucht;
- e) eine Werkanlage in Betrieb setzt, ohne dass die im Art. 5 und 6 vorgeschriebene Meldung gemacht wurde, oder die im Art. 7 vorgeschriebenen Aenderungsmeldungen entweder gar nicht oder unrichtig ausstellt.

Art. 21.

Im Wiederholungsfalle werden die in diesem Gesetz festgesetzten Strafen verdoppelt.

Art. 22.

Bei Verletzungen dieses Gesetzes, wobei sich der Schuldige der Entscheidung im Verwaltungswege unterworfen hat und wobei jede Betrugsabsicht auszuschliessen ist, kann die Alldung

durch eine Strafe von L. 1.000 bis L. 50.000 erfolgen. Die Steuer ist in jedem Falle zu bezahlen.

Art. 23.

Die Protokolle über Kontraventionen werden von den Agenten verfasst, welche sie entdeckt haben. Die Protokolle haben die gerichtliche Beweiskraft bis zum eventuellen Gegenbeweis.

Art. 24.

Dieses Gesetz wird im Sinne des dritten Absatzes des Art. 49 des Verfassungsgesetzes vom 26.2.1948 N. 5 als dringend erklärt und

tritt am ersten Tage des auf seine Veröffentlichung im Amtsblatte der Region Trentino-Tiroler Etschland folgenden Monates in Kraft.

Dieser Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jedermann ist verpflichtet, es als Regionalgesetz einzuhalten und für seine Einhaltung Sorge zu tragen.

DER PRAESIDET DES REGIONALAUSSCHUSSES:

*Odorizzi*

Gesehen

DER REGIERUNGSKOMMISSAER:

*Bisia*

Trento, 25. Februar 1949.